

Nella testa di Marchionne Il futuro Fca: no debiti e poca Fiat

Il primo giugno l'ad presenterà il nuovo piano industriale: fine di Lancia, Panda e 500 per l'Europa e i suv a fare il business di Alfa Romeo, Jeep e Maserati

L' » **OMAR ABU EIDEH**
.....
abito non fail monaca ma, il 1°
giugno, quello di Sergio Mar-
chionne farà notizia: quel

giorno l'ad presenterà il nuovo piano industriale quadriennale di Fca, l'ultimo del manager italo canadese, pronto a cedere il timone a fine anno. In tale occasione Marchionne, che ha sdoganato il suo celebre maglione blu persino alla Casa Bianca, potrebbe addirittura indossare la cravatta: "La metterò se sarò riuscito ad azzerare l'indebitamento industriale di Fca (sceso a 1,3 miliardi di euro, ndr) entro metà 2018".

A UN MESE esatto dall'appuntamento in programma a Balocco, sono poche le certezze e tanti i dubbi. Fra le prime sembra esserci il pensionamento del marchio **Lancia**: un'eutanasia iniziata nel 2014 col ridimensionamento della gamma alla sola Ypsilon (dopo un grezzo e fallimentare tentativo di convertire modelli **Chrysler** nelle "nuove" Thema e Flavia), e completata un anno fa, col ritiro dell'utilitaria glamour dal mercato europeo.

Incerto pure il destino di **Fiat**, che "sarà meno importante in Europa". Resteranno soltanto la famiglia 500 e la Panda, come ha detto Marchionne: "Abbiamo bisogno di fare spazio ai marchi più potenti. Non sto uccidendo

Fiat, credo che abbia un grande futuro in America Latina, e che in Europa possa contare sulla forza della 500. Ma non dobbiamo essere emotivi: la rilevanza di Fiat per il pubblico è diminuita".

Fra le sicurezze, invece, ci sono gli sport utility e Fca ne ha parecchi in programma: non solo perché **Jeep** è il marchio più lanciato della multinazionale ma, soprattutto, perché i suv faranno bene al business di **Alfa Romeo** e **Maserati**. Sotto le insegne di Jeep arriveranno le lussuose e mastodontiche Wagoneer e Grand Wagoneer, l'inedita Wrangler pick-up, la Grand Cherokee prontanel 2020 e, probabilmente, una entry-level più piccola della Renegade. Similmente, le marche del Biscione (alla ricerca dell'utile) e del Tridente potranno contare su "la sorella maggiore della Stelvio e la sorella minore della Levante", come confermato da Marchionne: "Avranno la priorità su tutto il resto".

Pure **Ferrari** - scorporata da Fca nel 2016 - avrà il suo suv, ma non prima della prossima decade. Da fine 2019 le auto di Maranello cominceranno a ricevere la tecnologia hybrid, mentre "non ci sarà una Rossa 100% elettrica prima del 2022". La strategia della Scuderia verrà ufficializzata a settembre.

Infine nel futuro del gruppo ci sarà meno diesel, più ibrido (*mild e plug-in*) e guida autonoma: per svilupparla Fca, a detta di Marchionne, starebbe collaborando con Google e alcune tecnologie potrebbero diventare di massa già nel 2021. Ma per viaggiare senza volante e pedali ci vorranno ancora parecchi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Casa
Ferrari**
Dalla fine
del 2019
le auto di
Maranello
cominceranno
a ricevere
la nuova
tecnologia ibrida

1,021

Miliardi di €
L'utile netto di Fca nel primo trimestre del 2018, in rialzo del 59% rispetto a un anno fa. Per la prima volta ha superato General Motors

1,3

Miliardi di €
È l'indebitamento netto industriale, in calo di 1,1 miliardi di euro rispetto alla fine del 2017. È in miglioramento più delle attese



Su strada

Dall'alto: l'ad Fca Sergio Marchionne; la Compass, uno dei modelli di maggior successo commerciale della gamma Jeep LaPresse

